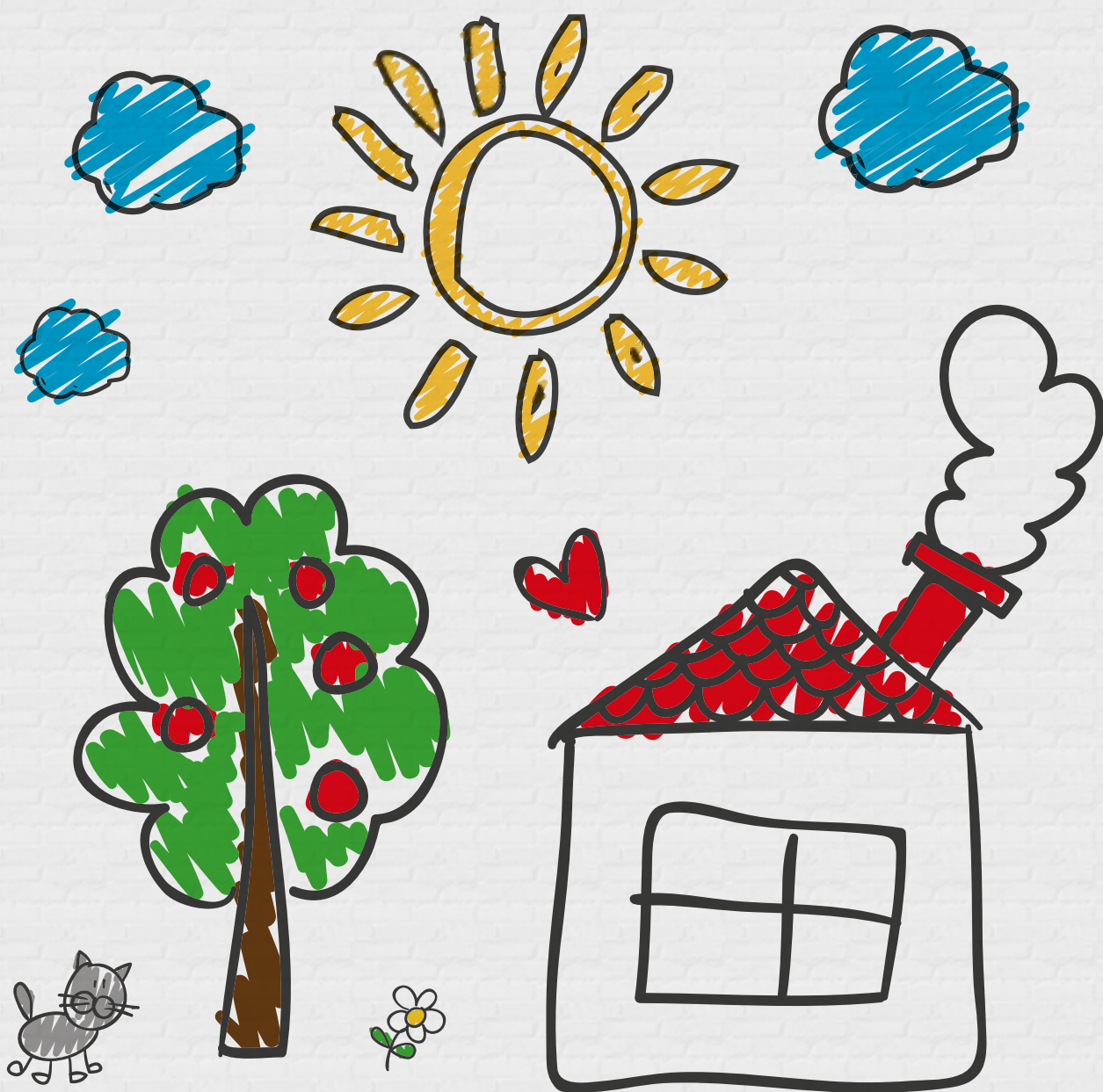




CASA FAMIGLIA

- PER DONNE IN DIFFICOLTÀ CON FIGLI MINORI -



DAL 2010 **15 ANNI** DI PROGETTUALITÀ



Consorzio
Intesa



Co.Se.Lo.
Cooperativa Sociale Onlus



Carta dei servizi

CASA FAMIGLIA

- PER DONNE IN DIFFICOLTÀ CON FIGLI MINORI-

Monte San Giovanni Campano (Fr) - Via Ararsa 49/A 03025

linus@casafamiglia.org



Sede e struttura

La Struttura è situata in una frazione denominata "La Lucca" del Comune di Monte San Giovanni Campano, facilmente raggiungibile con la macchina (circa 10 minuti dall'uscita della superstrada) e con i mezzi pubblici, tale da permettere la partecipazione alle mamme e i minori alla vita sociale del territorio.

La casa-famiglia si sviluppa su due piani ed è composta dai seguenti spazi: cucina e soggiorno ad uso comune, 5 luminose camere da letto, 3 bagni di cui uno attrezzato con nursery per neonati, una camera educatore con una piccola zona ufficio e il proprio bagno, una zona lavanderia. Lo spazio esterno è caratterizzato da un piccolo cortile con giochi per bambini.



Attraverso un accesso riservato della Struttura, che preserva la privacy degli ospiti, è possibile accedere alla **Spazio protetto** per gli incontri protetti con i familiari con annessa sala d'attesa ed alla stanza per i colloqui individuali e con i Servizi.

Vicino la struttura ci sono diversi servizi quali scuola, supermercato, parafarmacia, parco giochi etc facilmente raggiungibili anche a piedi.

Sono rispettati i requisiti strutturali previsti per gli alloggi destinati a civile abitazione in materia di urbanistica, edilizia, prevenzione incendi, igiene e sicurezza, le scale e le stanze interne sono di facile accesso anche per persone disabili, in quanto l'immobile è dotato di montascale.

La struttura è aperta tutto l'anno anche durante le festività. I ritmi, al di là dei momenti di incontro, sono quelli della quotidianità di una famiglia: nella quale suona la sveglia, i minori frequentano la loro scuola, le mamme si recano a lavoro, si aiuta la diade mamma-bambino nello svolgimento dei compiti dei minori, si partecipa alle attività sportive, ludiche e ricreative che i ragazzi scelgono con il supporto degli educatori presenti e della rete di volontari e famiglie.





A) Criteri per l'accesso

A.1) Modalità di ammissione e dimissione degli ospiti

L'ammissione avviene sulla base di una segnalazione da parte dei Servizi sociali del Comune di appartenenza del potenziale ospite e in accordo con il responsabile. Al fine di una valutazione complessiva per l'ammissione è consigliabile un colloquio di confronto sul caso tra i responsabili dell'Ente inviante e l'équipe. In relazione all'eterogeneità delle problematiche che determinano il bisogno di assistenza, viene valutata l'accoglienza in quanto la casa-famiglia ospita donne che abbiano forti compatibilità in modo da favorire la creazione di un clima di convivenza basato sulla condivisione dei progetti.

La documentazione che deve essere fornita obbligatoriamente dall'ente inviante è la seguente:

- ▶ relazione completa sulla mamma e/o il minore/i che ne contenga il profilo psico-sociale, la storia personale e familiare copia del decreto del TM e l'eventuale valutazione psicologica;
- ▶ documentazione anagrafica: documento di identità o suo sostituto, permesso di soggiorno in originale, copia del codice fiscale, tessera sanitaria o suoi estremi;
- ▶ documentazione sanitaria in possesso;
- ▶ eventuale delega del Tutore dei minori, contatti del Curatore degli stessi;
- ▶ progetto quadro sul nucleo in oggetto con indicazione di massima degli obiettivi vi assegnati al progetto di inserimento;
- ▶ documentazione scolastica dei minori relativa all'ultimo periodo.

Nella presa in carico è previsto un periodo di osservazione di 30 giorni, per approfondire la conoscenza della situazione della donna e delle sue risorse personali, sociali e ambientali al fine di avviare il percorso di reinserimento sociale e lavorativo, anche attraverso la partecipazione alla vita del gruppo. Tale periodo è scandito dalle seguenti fasi: 1) presentazione della struttura ospitante; 2) osservazione da parte dell'équipe; 3) restituzione del periodo di osservazione attraverso la relazione. L'iter di osservazione si conclude con la proposta di dimissione o con la definizione della ammissibilità al percorso comunitario attraverso la definizione del Progetto Educativo Individualizzato.

Relativamente all'ammissione nella comunità di utenti per i quali si determina la necessità di immediata protezione a seguito della segnalazione effettuata dalle Forze dell'ordine, dai Servizi territoriali o dai Servizi di pronto intervento sociale, l'ammissione è formalizzata in tempi immediatamente successivi dal competente Servizio sociale, in accordo con la struttura stessa.

L'ospite è dimesso quando siano stati raggiunti gli obiettivi assistenziali che hanno determinato il suo ingresso nella struttura, una volta messi in atto tutti gli interventi previsti dal piano personalizzato. L'ospite è dimesso prima del termine stabilito nel suo piano personalizzato solo nel caso di non ottemperanza del regolamento interno della struttura e/o di manifestazione evidente di pericolosità nei confronti di sé stesso e/o degli altri ospiti. Ogni dimissione o trasferimento, è valutata e autorizzata dal Servizio sociale di riferimento tramite mail. Le dimissioni ed i trasferimenti sono sempre comunicati per tempo all'ospite stesso. La permanenza di ogni utente nella casa-famiglia non è superiore ai 12 mesi, ed ai 3 mesi per gli utenti accolti in pronta accoglienza; in accordo con i Servizi Sociali è possibile prevedere delle proroghe.

A.2) Durata del periodo di conservazione del posto

In caso di assenza prolungata dell'ospite, debitamente documentata e concordata con i Servizi Sociali, fino ad un massimo di 15 giorni (ricovero, pernottamenti etc) viene conservato il posto in struttura, ciò non prevede scontistiche sulla retta.



B) Modalità di funzionamento della struttura

B.1) Finalità e obiettivi

Obiettivo generale della struttura è fornire una risposta di sostegno educativo qualificata, specifica a seconda della situazione, anche nella pronta accoglienza. Questo si declina nell'essere in grado di cogliere elementi che possano aiutare a definire il contesto del caso, e nel sostenere la persona e lavorare con lei e il servizio sociale all'individuazione del percorso di aiuto e crescita più efficace. È obiettivo fondamentale anche la creazione di un clima di cura e di attivazione delle risorse relazionali delle ospiti, nell'ottica educativa e di promozione all'attenzione nei confronti dei bambini e delle donne stesse.

Obiettivi specifici:

- Elaborazione del proprio vissuto, sostegno nel superamento del disagio psicologico legato all'emergenza;
- Osservazione e sostegno della relazione madre-bambino con potenziamento e/o recupero delle capacità genitoriali;
- ▶ Tutela del minore, promozione dell'attenzione educativa e del rispetto dell'infanzia;
- ▶ Raggiungimento di un'autonomia nella gestione dei propri figli;
- ▶ Raggiungimento di un'autonomia lavorativa e abitativa;
- ▶ Raggiungimento di un'autonomia nella gestione della casa;
- ▶ Sostegno nella maturazione dell'autonomia personale;
- ▶ Cura, accompagnamento e sostegno della donna nel periodo della gravidanza e del puerperio.

B.2) Organizzazione attività residenziali

Mattino - Sveglia sulla base degli impegni di ciascun utente, ma non oltre le ore 8.00; Preparazione e consumazione della colazione entro le ore 8.30; Sistemazione personale e delle proprie stanze. Per i bambini di età compresa tra 0 e 6 anni, si prevede l'inserimento al nido/scuola dell'infanzia. La frequenza delle scuole dell'obbligo avviene all'interno delle strutture scolastiche del territorio. Le mamme si dedicano alla sistemazione personale e delle proprie stanze, alle spese, allo svolgimento di commissioni ed alla preparazione del pranzo secondo i turni che vengono precedentemente concordati con l'educatore. I bambini che rimangono in struttura svolgono attività ludiche e di apprendimento, in relazione all'età, organizzate dall'educatore o dai volontari. Sono previste inoltre uscite all'esterno.

Pranzo - Dalle ore 12.00 alle 14.00. I pasti sono preparati nella cucina comune dalle mamme a turno coadiuvate dall'educatore. Il riassetto della cucina e delle stoviglie avviene dopo il pasto in base ad una turnazione. Le mamme che lavorano, qualora i figli rientrino per i pasti, provvedono a preparare anticipatamente il pranzo, che viene poi somministrato dall'educatore. - Dalle ore 15.00 i minori iniziano i compiti scolastici; Attività libere gestite dalla madre col proprio bambino; Per i bambini frequenza di attività esterne (attività sportive, catechismo ...); Uscite dei bambini con le madri, ove possibile; Preparazione della cena. Tali attività si svolgono secondo il programma settimanale in base agli impegni delle madri (lavorativi e non) ed ai bisogni dei bambini, inoltre i turni potranno variare negli orari o nelle mansioni in accordo con l'educatore.

Cena - Dalle 19.00 alle 20.30. Si consuma la cena secondo le modalità descritte per il pranzo. - Dopo cena le mamme provvedono alla sistemazione della cucina/sala da pranzo e svolgono le pulizie secondo la turnazione concordata con l'educatore. Ogni mamma si occupa dell'igiene propria e del bambino (bagno/doccia) prepara tutto l'occorrente per la scuola del giorno dopo (zaino, vestiti) - Entro le ore 22.00 ogni nucleo deve rientrare nelle proprie stanze e compito della mamma è accompagnare il sonno dei bambini. Gli orari indicati possono variare nei giorni festivi oppure in ragione degli impegni scolastici dei bambini o lavorativi delle mamme, purché ragionevolmente compatibili con i bisogni dei bambini e in accordo con l'educatore.

Weekend - Durante il weekend, la normale routine settimanale subisce delle variazioni non essendoci impegni scolastici e lavorativi. Al pomeriggio gli educatori con le mamme organizzano uscite ludico-ricreative di gruppo, a cui quasi tutti partecipano tranne chi ha, secondo indicazione dei Servizi Sociali, rientri a casa od uscite individuali. Dopo cena a volte è possibile tutti insieme guardare un film oppure gli educatori propongono attività ricreative varie. È prevista inoltre la partecipazione ad eventi territoriali nelle città limitrofe. Le attività del fine settimana vengono decise con l'educatore e si possono svolgere in autonomia se è previsto nel progetto.



6

B.3) Regole della vita comunitaria

- attenersi a quanto stabilito nel progetto individuale d'intervento concordato con la struttura ed i Servizi Sociali al momento dell'accesso;
- la custodia e la responsabilità dei bambini all'interno della Struttura sono compito esclusivo e costante delle relative mamme; momenti di custodia diversi possono essere contemplati da occasioni specifiche autorizzate dagli operatori. Eventuali uscite e/o visite saranno concordate con la Struttura e i Servizi Sociali;
- ogni ospite troverà riferimento e sostegno dagli operatori della struttura, ricordando però sempre che nessuno di questi deve o può sostituirla negli impegni e negli adempimenti previsti dal Progetto Educativo e dalle Regole della Casa;
- nei giorni del sabato e domenica è fortemente consigliato alle mamme ospiti di trascorre del tempo con i loro bambini ed evitare uscite rimandabili dal lunedì al venerdì;
- la partecipazione ai momenti di vita comunitaria non è facoltativa ma obbligatoria: ogni ospite deve partecipare ai pasti, alle riunioni, agli incontri settimanali, alle attività ed alle iniziative della comunità offrendo il proprio contributo con uno spirito di condivisione e rispetto reciproco;
- far riferimento all'operatore di turno per eventuali richieste e/o necessità impellenti;
- riportare alla Responsabile durante i colloqui settimanali eventuali reclami, osservazioni, suggerimenti nei confronti della comunità e/o particolari aspetti della convivenza e del proprio progetto di vita;
- aver cura degli oggetti e degli spazi propri, comuni e altrui, avere rispetto nei confronti degli altri ospiti conviventi e dei loro oggetti personali, non accedere alle loro stanze soprattutto in loro assenza;
- partecipare attivamente alla gestione domestica della struttura seguendo un calendario settimanale stabilito in accordo con gli operatori (pulizie, preparazione pasti, acquisto spesa etc.);
- tutto ciò che viene fornito all'ingresso in struttura (es. passeggino, seggiolone, indumenti) annotato nel registro consegna materiale dovrà essere riconsegnato al momento delle dimissioni;
- la struttura non risponde di smarrimenti o sottrazioni di oggetti personali;
- curare con attenzione quotidianamente la propria igiene personale (doccia almeno due volte alla settimana, e comunque secondo necessità, e taglio di capelli almeno bimestrale, nonché interventi specifici secondo le esigenze personali);





- provvedere al lavaggio della propria biancheria seguendo il calendario settimanale stabilito in accordo con gli operatori e a mantenere in condizioni di ordine e pulizia la propria stanza quotidianamente;
- rispettare gli orari propri della struttura (giornata tipo) e gli orari concordati in base al progetto individualizzato. Rispettare l'orario per le uscite serali stabilito alle ore 22.00, nel caso di mancato ed immotivato rispetto dell'orario per n. 2 volte si procederà alla richiesta di dimissioni;
- usufruire delle bacheche messe a disposizione per comunicare su temi di interesse comune;
- utilizzare il televisore nella sala polifunzionale solamente nelle ore diurne e limitatamente ai momenti liberi da altre attività e incombenze. Inoltre, nella scelta dei programmi si dovrà tenere conto della presenza di tutti gli ospiti;
- rispettare l'orario d'utilizzo di strumenti quali pc, televisore e telefono cellulare limitatamente ai momenti liberi da altre attività e incombenze e specificatamente in orario serale fino alle

21.00 per i minori e fino alle 23.00 per le mamme, salvo diverse indicazioni previste dal progetto individuale;

- saranno forniti i biglietti dell'autobus esclusivamente per motivi di lavoro e salute adeguatamente documentati;
- è possibile usufruire del telefono della struttura salvo autorizzazione della Responsabile, inoltre le chiamate in entrata e in uscita vengono supervisionate dall'operatore in turno;
- uscire in maniera autonoma, salvo la possibilità di condizioni necessarie che ne limitano l'attuabilità in accordo con Asl, Servizi Sociali e Struttura;
- attenersi a quanto messo a disposizione dalla struttura per l'alimentazione e la cura della persona. Per articoli diversi per la cura dell'igiene personale e la biancheria, l'ospite avrà piena autonomia nell'acquisto;
- i detersivi per la biancheria acquistati in autonomia devono essere conservati nella lavanderia, mentre i prodotti per l'igiene personale nella propria stanza nei ripiani alti dell'armadio;
- non è consentito avanzare liberamente richiesta di pietanze alternative a quelle stabilite dal Menu al personale in turno, eventuali necessità dovranno essere previamente comunicate alla Responsabile. Sono previsti menu personalizzati solo su prescrizione medica ed esclusivamente per motivi di salute e religiosi;
- è possibile ricevere la posta o acquisti personali, inserendo l'indirizzo della Struttura come proprio domicilio previa autorizzazione della Responsabile. I costi di eventuali acquisti saranno a carico dell'utente salvo diversi accordi con la Struttura;

- non è consentito introdurre in Struttura (nelle stanze, nella cucina e/o dispensa), prodotti alimentari o bevande escluso l'acqua;
- viene garantito un numero massimo di 3 caffè al giorno, saranno concordati insieme agli operatori ed agli altri ospiti i tempi di preparazione;
- le sigarette, i trattamenti estetici (parrucchiere ed estetista) non rientrano tra i beni primari accordati dalla Struttura salvo diverse indicazioni riportate sul progetto individuale;
- la struttura provvede all'acquisto dei farmaci a seguito di consulto e prescrizione medica solo nel caso in cui gli utenti non percepiscono un reddito/sussidio, tali farmaci saranno custoditi nella stanza dell'operatore;
- salvo urgenze indifferibili e a discrezione della Struttura, le visite specialistiche e le prestazioni diagnostiche saranno prenotate presso la Asl di riferimento;
- l'assegnazione delle camere e dei bagni è affidata all'equipe degli operatori, non è ammesso spostare mobili, arredi od altre dotazioni da una stanza all'altra o appendere quadri e foto sulle pareti; la Struttura si riserva, durante la permanenza, di cambiare l'assegnazione delle stanze al fine dell'accoglienza di nuovi utenti;
- non è ammesso introdurre nella camera elettrodomestici, arredi, suppellettili di proprietà personale (es. computer, televisione), senza la preventiva autorizzazione;
- rispettare il divieto di fumare all'interno della struttura, compresi i balconi e nel cortile in presenza di minori;
- rispettare il divieto di introdurre animali nei locali della struttura;
- rispettare il divieto di portare in Struttura e/o fare uso di sostanze alcoliche o stupefacenti.

B.4) Attività e prestazioni offerte

Le prestazioni offerte dalla struttura sono volte al raggiungimento degli obiettivi di inclusione sociale delle donne e sono:

- alloggio e vitto;
- interventi di sostegno e di sviluppo di abilità individuali che favoriscano l'espletamento delle normali attività e funzioni quotidiane, anche finalizzate all'acquisizione di una capacità di autogestione per quanto riguarda l'organizzazione della casa, nonché attività formative e ricreative che promuovano la vita di relazione dell'ospite e la sua inclusione sociale;
- protezione, tutela ed assistenza alle donne e ai minori accolti;
- assistenza ai minori accolti insieme alle proprie mamme;
- prestazioni sociali e sanitarie concordate e programmate con i servizi territoriali, nonché la pronta reperibilità in relazione alle urgenze sanitarie;



- percorsi di alfabetizzazione, di recupero scolastico, di formazione e di qualificazione professionale per favorire l'inserimento lavorativo;
- sostegno legale, consulenza ed assistenza;
- orientamento e guida alla fruizione dei servizi.

L'organizzazione delle prestazioni nella struttura è tale da creare le condizioni necessarie per garantire alle donne:

- il rispetto della dignità e della libertà personale, della riservatezza, dell'individualità, della professione religiosa e delle convinzioni politiche;
- il rispetto delle scelte personali nell'abbigliamento e nella cura della propria persona;
- un ambiente di vita il più possibile confortevole e stimolante, quanto a ritmi di vita, attività culturali e di svago, nonché a stile di accoglienza;
- recupero e promozione dei legami affettivi vecchi e nuovi delle donne e dei bambini accolti, in particolare con la figura paterna.



B.5) Regolamento per le visite protette

Le visite protette, se previste, non sono consentite in nessun caso all'interno della struttura a tutela del nucleo familiare e degli altri ospiti. Le visite protette avranno luogo presso lo spazio specificatamente adibito nella struttura o altro spazio messo a disposizione dai servizi sociali territoriali. Orari, durata e cadenza delle visite sono definite tenendo conto delle disposizioni dell'Autorità Giudiziaria, dei ritmi dell'ospite, delle richieste degli adulti e della disponibilità della struttura.

Nel periodo di svolgimento degli incontri, potrebbero essere concordati con gli interessati colloqui di verifica e restituzione sull'andamento delle visite. Durante gli Incontri si svolgeranno osservazioni valutative da parte degli operatori. L'operatore che presenzia agli incontri è tenuto a: monitorare e facilitare la relazione con i familiari garantendo la tutela del minore; svolgere un'attenta osservazione e stilare relazioni periodiche; rispettare le norme sul segreto professionale e sulla privacy; garantire il rispetto del regolamento.

Gli utenti e i loro familiari sono tenuti al rispetto delle seguenti indicazioni:

1. Gli incontri non si svolgeranno nei giorni festivi, sia civili che religiosi, sarà cura della Struttura comunicare altri giorni disponibili;
2. I familiari dovranno comunicare, almeno 24 ore prima, l'impossibilità ad effettuare la visita programmata e non sarà possibile recuperarla così come non sarà possibile recuperare eventuali ritardi. In caso di mancata partecipazione a n.3 incontri consecutivi senza preventiva comunicazione, la Struttura comunicherà ai Servizi e si proporrà una riduzione degli incontri;
3. Non è consentito ai familiari e/o accompagnatori sostare all'ingresso dell'ufficio o nel giardino della Struttura nonché introdurre animali;
4. I familiari sono invitati ad assumere un comportamento consono alla situazione e ad utilizzare un linguaggio appropriato, qualora ciò non avvenga l'operatore è autorizzato a interrompere l'incontro;
5. Durante l'incontro non possono essere utilizzati strumenti di registrazione audio/video né telefoni cellulari salvo accordi preventivi con gli esercenti la responsabilità genitoriale o con il tutore. In caso di accordo, in ogni caso, le foto ed i video si possono fare solo alla fine dell'incontro, indicativamente 5/10 minuti prima del termine dell'ora e comunque tenendo conto delle indicazioni dell'operatore;
6. È possibile consumare una piccola merenda, non è consentito lasciare all'operatore o agli ospiti prodotti alimentari o bevande da portare in Struttura;
7. Durante gli incontri sono da evitare ingerenze esterne quali telefonate o incontri con altre persone non autorizzate;
8. Nei locali è vietato fumare (legge 3/2003) e introdurre alcolici, sostanze o oggetti dannosi per l'incolumità personale;
9. È da concordare con gli educatori e/o con i servizi Sociali ogni oggetto che si vuole donare ai bambini,
10. Comportamenti aggressivi e violenti (verbali e non), lesivi della sensibilità dei presenti, danno luogo all'immediata sospensione della visita, con segnalazione ai servizi sociali ed eventualmente agli organi di pubblica sicurezza; In caso di comportamenti contrari agli accordi presi o per motivi sufficientemente gravi, gli operatori possono richiedere la sospensione degli incontri.





B.6) Indicazione dei servizi e delle opportunità presenti nella comunità locale e territoriale

L'equipe lavora, per la realizzazione dei singoli obiettivi, usufruendo dei servizi e della collaborazione degli enti del territorio; risulta fondamentale, nel potenziamento delle proprie attività, lo sviluppo di un opportuno sistema di relazioni attraverso il lavoro della creazione e il continuo mantenimento di una rete territoriale di agenzie, istituzionali e non, ad esempio:

- Consultorio Ospedale Sora, Centro Sts Sora, Clinica Città Bianca Veroli, Centro Diagnostico Arce, Progetto Salute Frosinone – *prestazioni sanitarie, supporto alla genitorialità, valutazioni psico-evolutive e terapie specialistiche;*
- Parrocchia M.S.G.C., Oratorio, Biblioteca, Piscina-palestra Sport Fly, Meridiana – *attività culturali e ludico-ricreative;*
- Nido d'Infanzia, Scuola dell'infanzia e primaria, Scuola secondaria di primo grado – *continuità scolastica e doposcuola;*
- Centro per l'impiego - *per la ricerca di impiego e orientamento;*
- Ente Cartesio, Polistudio - *corsi di formazione professionalizzanti;*
- Studio legale, Caf - *sostegno legale, consulenza ed assistenza, gratuito patrocinio;*
- *Associazioni di volontariato:* Misericordia, Progetti Lucchesi, Teniamoci per mano onlus, Caritas, Arcobaleno sul Liri, Moto Barbaroscia.

B.7) Modalità di partecipazione dell'ospite

La struttura è dotata di un regolamento interno, che contiene i principi e le regole che tutti sono tenuti a seguire al suo interno (rispetto reciproco fra le ospiti, cura verso i bambini, rispetto degli impegni previsti...) affisso in spazio comune e che viene presentato alla persona, nel momento più adeguato, in base alla situazione emotiva della stessa, a seguito dell'ingresso. Nella struttura sono accolte tutte le forme di religione e spiritualità, si dà modo ad ogni persona di rispettare i precetti del proprio credo, nei vari aspetti nei quali essi si esprimono (abitudini alimentari, preghiera, festeggiamento di ricorrenze...). La gestione delle mansioni domestiche della comunità avviene in modo condiviso fra educatori ed ospiti, che hanno il compito di occuparsi dell'igiene della loro stanza, dei loro abiti e di quelli dei figli, e a turno, della pulizia e della preparazione dei pasti.

La predisposizione dei menù, approvato dalla ASL di competenza, avviene nel rispetto delle religiosità e di esigenze particolari, come ad esempio quelle delle gestanti, puerpere e bambini. Periodicamente si tiene una riunione fra tutte le ospiti della comunità, con la presenza degli educatori per la pianificazione delle attività di gestione delle attività interne ed esterne. Per i bambini si promuovono partecipazioni a corsi sportivi, artistici e creativi, che possano integrarli nel contesto locale e amicale, e che possano essere momenti di crescita importanti ed autonomi.

B.8) Metodologie educative e strumenti

L'equipe è attenta all'ascolto delle ospiti, il lavoro si basa sulla costruzione di relazioni di fiducia che possano permettere che la persona si senta in grado di compiere considerazioni ed esperienze utili per il proprio percorso di vita, sia essa adolescente incinta, con alle spalle rapporti viziati con gli adulti, o una mamma in difficoltà che ha necessità di ridefinire il suo futuro e rapporti di relazione, le modalità di cura o di rapporto con il figlio.

La casa-famiglia vuole essere per le donne accolte una casa per la condivisione delle esperienze, una dimensione in cui sentirsi meno sole, in momenti di smarrimento e preoccupazione. L'equipe lavora per predisporre un clima di sostegno educativo ed emotivo intorno al nucleo mamma-bambino, tutelante e attento soprattutto alle esigenze del minore. Si considerano centrali le qualità delle azioni quotidiane, delle interazioni e delle relazioni interpersonali. La modalità di intervento educativo pone al centro la donna nella relazione con il proprio figlio, un potenziamento e una rassicurazione rispetto le sue risorse e punti di forza, un lavoro di stretta collaborazione con il Servizio Sociale, che faccia sentire la donna sostenuta, pensata, accompagnata nell'individuazione dei bisogni dei figli e nell'individuazione delle strategie adeguate ad accoglierli.

Per ogni ospite accolto:

- il lavoro dell'equipe, basato sulla **relazione emozionalmente significativa**, è trasparente, volto a creare in lei fiducia, non solo rispetto gli educatori della struttura stessa, ma anche rispetto il lavoro dei servizi;
- viene scelto un educatore che sarà **referente per la donna/nucleo**, ovvero avrà colloqui periodici con lei, la supervisionerà sulla gestione dei documenti (richiesta permessi di soggiorno, ad esempio), degli incontri con l'assistente sociale o con gli altri attori del progetto (famiglia, scuola etc);
- Il **Progetto Educativo Individualizzato (PEI)** viene concordato nelle sue linee generali prima dell'ingresso della donna con i Servizi e con la donna stessa, e viene messo a punto entro i primi sessanta giorni dall'ingresso in struttura, dopo essersi confrontato con i colleghi in equipe. Per i nuclei madre-bambino il PEI viene redatto in base anche all'osservazione sulle competenze genitoriali e dei bisogni del bambino e delle sue potenzialità;
- I **colloqui individuali** sono svolti sia dalla Responsabile sia dalle operatrici; sono l'occasione per le ospiti ed i loro figli di esprimere dubbi, paure e risorse in un contesto informale e che può diventare di supporto ai momenti di analisi strutturata;
- nel caso in cui, l'ospite o il nucleo sia straniera/o, gli educatori si avvalgono dell'aiuto di mediatori culturali, attivabili grazie alla collaborazione con il servizio sociale, si cerca contatto con le modalità e gli oggetti culturali della persona, proprio per definirne i contorni e le specificità, per confrontarsi e approfondire contesti e priorità;
- viene mantenuto costante il **contatto con i referenti del Servizio Sociale**, anche attraverso l'invio di relazioni trimestrali e comunicazioni specifiche.

C) Tariffe praticate con l'indicazione delle prestazioni ricomprese

C1) Ammontare della retta mensile

Per le prestazioni fornite è stabilita una retta giornaliera per ogni utente pari a €100,00 iva esclusa, coperta finanziariamente dall'Ente inviante. È possibile che vengano presi diversi accordi rispetto le rette, nel caso in cui si rendano necessari successivi interventi differenti rispetto a quanto previsto. L'ammontare della retta è calcolato sulla base del progetto individuale di presa in carico concordato con l'ente inviante in termini di risorse impegnate per la sua attuazione, tenendo conto di eventuali interventi specialistici in esso previsti, e viene aggiornato periodicamente, almeno annualmente, in relazione alle variazioni ISTAT e a cambiamenti correlati al progetto.

C2) Prestazioni e servizi forniti agli ospiti compresi nella retta mensile

Le attività e i servizi offerti agli ospiti compresi nella retta sono: vitto e alloggio, servizio lavanderia, fornitura biancheria da camera e vestiario, spese mediche coperte dal sistema sanitario nazionale, giocattoli e materiali didattico, assicurazione, materiale scolastico e libri, attività extrascolastiche, servizio trasporto e mensa scolastica ove presente Isee del nucleo, biglietti per autobus esclusivamente per motivi di studio, lavoro e salute.

C3) Prestazioni non comprese nella retta mensile

Non sono comprese nella retta mensile i seguenti servizi, che prevedono costi aggiuntivi da concordare in caso di attivazione:

- Incontri protetti presso lo spazio neutro della struttura
- Accompagnamento per incontri protetti esterni alla struttura
- Visite specialistiche presso strutture non convenzionate con il SSN
- Accompagnamento per visita o trasferimento presso altra struttura
- Accompagnamento per terapie specialistiche fuori dal Distretto sanitario
- Assistenza in caso di ricovero ospedaliero superiore alle 24 ore
- Incontri famiglie affidatarie.

D) Personale

D.1) Organigramma del personale

La casa-famiglia garantisce la presenza di almeno un operatore dell'equipe h 24. È prevista la reperibilità in casi urgenti 24 su 24. La presenza è rafforzata nelle ore diurne per consentire un'adeguata programmazione delle attività sia per le mamme, sia per i bambini. Il supporto ai bambini nelle attività socioeducative, il sostegno nello svolgimento dei compiti e l'osservazione strutturata e non, sono garantiti dagli operatori dell'equipe. L'equipe è composta dalle seguenti figure professionali:

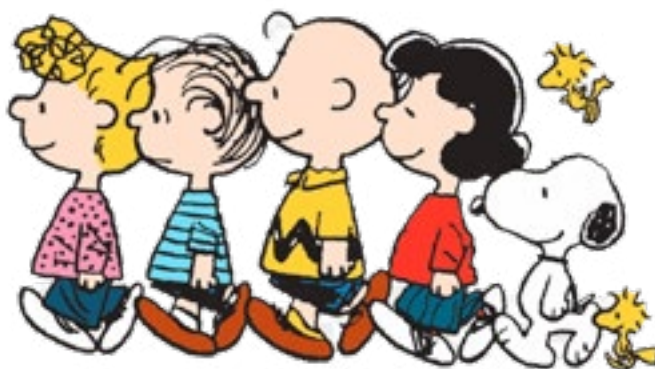
- Responsabile amministrativo
- Responsabile della struttura
- Referente/Coordinatore della struttura
- Educatori professionali
- Operatori Sociali



D.2) Criteri deontologici per il personale

Le regole del presente codice deontologico sono vincolanti per tutti gli operatori della Casa- famiglia che a qualsiasi titolo entrano in contatto con gli utenti ospiti (équipe educativa, volontari, personale di supporto, tirocinanti).

1. Nell'esercizio delle attività, l'operatore rispetta la dignità ed il diritto alla riservatezza, all'autonomia degli utenti, rispettandone opinioni e credenze, non operando discriminazioni in base all'estrazione sociale, alla nazionalità, al sesso di appartenenza, alla religione.
2. L'operatore non utilizzerà mezzi e strumenti di coercizione fisica, né ricorrerà a forme di violenza psicologica e fisica.
3. L'operatore è tenuto a mantenere un adeguato livello di competenza professionale attraverso la crescita e la formazione permanente.
4. L'operatore osserva un segreto professionale e pertanto non rivela notizie, fatti od informazioni apprese confidenzialmente dall'utente.
5. L'operatore non fa uso di sostanze alcoliche o stupefacenti, tali da alterare il proprio stato di coscienza.
6. L'operatore non può accettare somme di denaro dagli utenti.
7. L'operatore riconosce che i problemi personali ed i conflitti possono interferire con l'efficacia delle sue prestazioni professionali e si astiene dall'intraprendere e dal proseguire qualsiasi attività nel caso in cui sia consapevole di conflitti che possono rendere inadeguate le stesse prestazioni.
8. Il comportamento dell'operatore deve essere uniforme e coerente con tutti gli utenti senza alcuna preferenza di sorta.
9. Il gruppo degli educatori riconosce come strumento primario dell'intervento educativo, il lavoro di équipe. Con il termine di "équipe" s'intende la sintesi del sapere, del saper fare e del saper essere di ciascuno dei singoli che vuole trasformarsi in collettivo. Specificità e competenze diverse devono esistere ma devono compenetrarsi per creare la capacità collettiva e complessiva di operare. Ogni decisione presa in équipe viene fatta propria da tutti anche in presenza di un parere personale divergente.
10. Gli operatori intrattengono tra loro rapporti professionali con eventuali valenze amicali. Questi rapporti devono ispirarsi al principio del rispetto reciproco, della lealtà e della omogeneità nell'attuazione dei progetti educativi.



PERCORSI FORMATIVI E DI INSERIMENTO LAVORATIVO

Per le donne accolte:

- Corsi professionalizzanti e stage formativi con inserimento in aziende del Territorio;
- Convenzioni con Associazioni e Centri Diurni per attività di volontariato;
- Corsi di approfondimento di lingua italiana presso il Centro CPA di Frosinone;
- Attività laboratoriali e di autofinanziamento in collaborazione con le attività artigianali;
- Iscrizione presso il Centro dell'impiego di Frosinone per la ricerca di un'occupazione e l'accesso a corsi professionalizzanti;

PERCORSI SCOLASTICI

Per i bambini:

- Nido d'Infanzia Comunale "Ape Maia"
- Sezione Primavera e scuola dell'infanzia plesso La Lucca;
- Scuola primaria plesso La Lucca
- Scuola secondaria di primo grado di M.S.G. Campano;
- Attività dopo scuola e attività laboratoriali extra scolastiche con la scuola primaria plesso La Lucca e secondaria di primo grado di Monte S. Giovanni Campano;

DISPONIBILITÀ IN TEMPO REALE SU:
casafamiglia.org



CASA FAMIGLIA LINUS

Via Ararsa, 49/A, Monte S. Giovanni Campano (Fr)

Responsabile Struttura: *Tania Biasini* Tel. 331 733 0518

Referente Struttura: *Caterina Paglia* Tel. 39267 54285

Responsabile Amministrativo: *Liberata Chiarlitti* Tel. 3487331844

linus@casafamiglia.org



**Consorzio
Intesa**

Consorzio Intesa

Ufficio Relazioni con il Pubblico:

Via Lago di Garda 3, 03100 - Frosinone

Tel. 0775 288 576 Fax: 0775 289 741

info@consorzio.intesa.org - consorzio.intesa@pec.it

www.consorziointesa.org

@consorziointesa